



## REGIONE SICILIANA

---

**DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI E  
DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;  
**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;  
**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;  
**VISTA** la L. n° 47/1985;  
**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;  
**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;  
**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;  
**VISTA** la L.R. 10 agosto 1985, n.37;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 22.01.2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s. m.i.;  
**VISTO** l'art.167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;  
**VISTA** la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;  
**VISTA** la L.R. n°9 del 09.05.2017, pubblicata nel Supplemento Ordinario n°2 della G.U.R.S. n.20 del 12.05.2017;  
**VISTO** il D.D.G. n. 3291 del 12.08.2016, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;  
**VISTO** il D.A. n° 1751 del 23.07.1985, pubblicato nella G.U.R.S. N° 50 09.11.1985, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Cefalù (PA) in data 23.09.1987;  
**VISTO** il D.A. n° 2272 del 17.05.1989, pubblicato nella G.U.R.S. n° 42 del 2.09.1989, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Cefalù (PA) in data 06.11.1987 ( data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, "la zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina e l'intero territorio comunale" di Cefalù (PA);  
**VISTA** la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;  
**CONSIDERATO** che i Signori **Antonio Guercio e Maria Guercio** hanno presentato istanza di accertamento alla compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 39 della L. 724/1994 alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo per opere abusive consistenti "*nella realizzazione di un fabbricato di un piano fuori terra adibito a locale di sgombero; e chiusura di una tettoia per cucina all'aperto*" a Cefalù (PA), in Contrada Monte censito al Foglio di Mappa n° 26, p.la 1089;  
**CONSIDERATO** che le opere sopracitate sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 39 della L. 724/1994, e dell' art. 146 del D.Lgs. n.° 42/2004 e s.m.i., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, ma che risultano sanabili;  
**VISTO** il parere prot. N° 2202 del 11.04.2017, con il quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha trasmesso a questo Assessorato il proprio provvedimento, dichiarando la compatibilità e rilasciando parere favorevole alla concessione in sanatoria per le opere di cui sopra, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi della L. 724/1994 e dell' art.167 del D. Lgs. n.° 42/2004 e s.m.i. **ed al rispetto delle condizioni imposte nella medesima nota;**  
**VISTA** la perizia prot. N° 2202 del 11.04.2017, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo ha determinato, ai sensi della circolare assessoriale prot. N° 920 del 15.03.2005, in Euro 1.290,45, il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**VISTA** la perizia prot. N° 2202 del 11.04.2017, nella quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha valutato il danno arrecato dalle opere abusive in argomento all'ambiente tutelato, calcolando il parametro danno in **Euro 1.988,75**;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente realizzate non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

## **D E C R E T A**

**Art.1)** I Signori **Antonio Guercio e Maria Guercio**, entrambi residenti a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – CC.FF.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx e xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx sono solidalmente tenuti a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la somma di **Euro 1.988,75**, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, codice E.3.02.02.01.001 quale sanzione pecuniaria per le sopracitate opere abusive in argomento, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;

- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA” .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela e acquisizioni - Unità Operativa S5.2:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell’avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art.2)** Col presente decreto è accertata la somma di € **1.988,75**, sul cap. 1987, Capo 14 dell'esercizio finanziario 2017;

**Art. 3)** Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all’indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è’ consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

**Art. 4)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell’articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 7 giugno 2017**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**(dott.ssa Daniela Mazzarella) f.to**